



Via Alfonso di Vestea,28 - 65014 Loreto Aprutino (PE)

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Oggetto: Valutazione del possibile rumore emesso dall'attività lavorativa svolta presso la cava sita in Località "Masseria Palladini" nel Comune di Loreto Aprutino (PE)

COMMITTENTE

Tavo Calcestruzzi del Geom. Rolando

Acciavatti S.r.l.

Via Roma, n°10 - Loreto Aprutino (PE)

ai sensi

della L. 447/95, del D.P.C.M. 14/11/97 e del D.P.C.M. 01/3/91

Loreto Aprutino, 07/11/2016

NDICE

1. Premessa.....	3
2. Normative di riferimento	3
3. Strumentazione utilizzata per le misure.....	6
5. Inquadramento acustico dell'area.....	9
6. Sintesi dei rilievi effettuati	10
7. Valutazione delle sorgenti sonore	11
8. Considerazioni finali e conclusioni.....	13

1. Premessa

Il presente studio di compatibilità ambientale è stato sviluppato al fine di caratterizzare l'impatto acustico che deriva dall'attività svolta presso la cava sita in Località "Masseria Palladini" a Loreto Aprutino (PE), svolto dalla Società "Tavo Calcestruzzi del Geom. Rolando Acciavatti S.r.l. con sede legale in Via Roma, n°10 - Loreto Aprutino (PE), nei confronti dei fabbricati di civile abitazione limitrofi l'area in oggetto, individuati in seguito.

2. Normative di riferimento

Per gli scopi di cui al presente studio sono state prese in considerazione le norme specifiche in materia di inquinamento acustico di cui la fondamentale risulta la Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico"; essa, fissando con decreti di attuazione le tecniche di misurazione, di valutazione, i limiti di emissione ed immissione delle sorgenti fisse e mobili, pone, alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento da rumore, la redazione e l'attuazione di piani di risanamento acustico, peraltro già in passato previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". Tali piani devono essere redatti da Stato, Regioni, Comuni, Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto pubbliche e private, ecc., ciascuno per le sue competenze.

La definizione degli obiettivi di prevenzione, l'individuazione delle aree da bonificare e la scelta delle azioni di risanamento, richiedono, così come previsto dalla Legge, la suddivisione previsionale in zone acusticamente omogenee dei territori comunali, cioè, in una frase, la classificazione acustica.

Come è ben noto, la legge quadro 447/95 prevede che la classificazione acustica del territorio venga effettuata sulla base di criteri generali dettati dalle Regioni, mentre per quanto riguarda le modalità di effettuazione delle misure per la mappatura acustica occorre far riferimento al dettato di decreti e normative tecniche specifici. I principali atti normativi ad oggi emanati a seguito della Legge 447/95 risultano:

- Decreto Legislativo 4 settembre 2002, n. 262: Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto. (GU n. 273 del 21-11-2002- Suppl. Ordinario n.214) Il decreto abroga le seguenti disposizioni: D.Lvo 135/92; D.Lvo 136/92; D.Lvo 137/92; D.M. 316/94; D.M. 317/94.
- Legge 31 luglio 2002, n.179: Disposizioni in materia ambientale. (GU n. 189 del 13-8-2002)
- Legge 23 marzo 2001, n. 93: Disposizioni in campo ambientale.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998: Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) , e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della l. 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".(Gazz. Uff., 26 maggio, n. 120).
- DM 16 marzo 1998: Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico (G.U. n. 76 dell'1/4/98).

- DPCM 14/11/1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. n. 447/1995. (GU n. 280 dell'1/12/97).
- D.P.C.M. 1 marzo 1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- D.P.R. 30 marzo 2004, n° 142 Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n°447 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1 giugno 2004 n°127).

Altre ulteriori norme di riferimento nel campo della acustica ambientale risultano:

- Norma UNI 9884, "Acustica. Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale", 1991
- Norma UNI 11143-1, "Acustica" - Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti - Parte 1: Generalità

Come sopra indicato, la Legge 447/95 ed il D.P.C.M. 14/11/97 emettono l'obbligo ai comuni di classificare il proprio territorio dal punto di vista acustico, creando uno strumento di pianificazione e programmazione urbanistica e di tutela ambientale.

Le aree omogenee per rumorosità dovrebbero quindi essere annoverate alle seguenti classi acustiche:

*D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
Tabella A - Classificazione del territorio comunale*

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc
CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali
CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici
CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

A tali classi, corrispondono quindi dei valori limite di emissione e di immissione che vengono riportati nelle tabelle A e B nel D.P.C.M. 14.1.1997 - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" in Leq dB(A).

Oltre ai valori limite sopra rappresentati, la legge prevede il rispetto del valore limite differenziale di immissione (LD), definito (Art. 4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore") come la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (LA) ed il rumore residuo (LR) all'interno degli ambienti abitativi.

Valori limite differenziali di immissione - art. 4 comma 1 (D.P.C.M. 14/11/97)	
Limite diurno dB	Limite notturno dB
5	3

I VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE NON SI APPLICANO:

- Nelle aree classificate nella classe VI della Tabella A; nei seguenti casi in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:
- se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- alla rumorosità prodotta da:
- infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

3. Strumentazione utilizzata per le misure

I sistemi di misura utilizzati per le misurazioni di cui al presente rapporto soddisfano le specifiche tecniche di cui alla Classe 1 delle norme EN60651/1994, EN 60804/1994, EN 61260/1995, IEC 1260, EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995, CEI 29-4.

Tutta la strumentazione in dotazione è pertanto conforme ai requisiti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998 ed è composta da:

ANALIZZATORE IN CLASSE 1

Marca: **Brüel & Kjaer**
Modello: **2250**
Matricola: **2661300**
Data ultima taratura: **18/11/2014**
Centro SIT che ha rilasciato il cert.:
Iso Ambiente s.r.l. – N° 146



CALIBRATORE ACUSTICO IN CLASSE 1

Marca: **Brüel & Kjaer**
Modello: **4231**
Matricola: **2661300**
Data ultima taratura: **18/11/2014**
Centro SIT che ha rilasciato il cert.:
Iso Ambiente s.r.l. – N° 146



La strumentazione sopra indicata, è in ogni sua parte conforme ai dettami dell'art. 2 commi 1, 2, 3, 4 e 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico".

Detta strumentazione viene tarata la periodicità prescritta, presso Centro di taratura accreditato SIT, e viene calibrata prima e dopo l'effettuazione di ciascuna serie di misure, per garantire l'affidabilità delle stesse. Lo scostamento del livello di taratura acustica è risultato nullo. Si riportano di seguito i certificati di taratura della strumentazione:

4. Certificati di taratura dello strumento



Isoambiente S.r.l.
Unità Operativa Principale di Termoli (CB)
Via India, 36/a - 86039 Termoli (CB)
Tel. & Fax +39 0875 702542
Web : www.isoambiente.com
e-mail: info@isoambiente.com

**Centro di Taratura
LAT N° 146
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato
di Taratura**



LAT N° 146

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 07263
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2014/11/18
- cliente <i>customer</i>	Buffetti Gaetano Via Alfonso di Vestea, 28 - 65014 Loreto Aprutino (PE)
- destinatario <i>receiver</i>	Buffetti Gaetano
- richiesta <i>application</i>	T328/14
- in data <i>date</i>	2014/11/12
Si riferisce a <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	BRUEL & KJAER
- modello <i>model</i>	2250
- matricola <i>serial number</i>	2661300
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2014/11/14
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2014/11/18
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	FON07263

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre


ing. Tiziano Muchetti



ISOambiente S.r.l.
Unità Operativa Principale di Termoli (CB)
Via India, 36/a - 86039 Termoli (CB)
Tel. & Fax +39 0875 702542
Web : www.isoambiente.com
e-mail: info@isoambiente.com

**Centro di Taratura
LAT N° 146
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato
di Taratura**



Pagina 1 di 3
Page 1 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 07264
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2014/11/18
- cliente <i>customer</i>	Buffetti Gaetano Via Alfonso di Vestea, 28 - 65014 Loreto Aprutino (PE)
- destinatario <i>receiver</i>	Buffetti Gaetano
- richiesta <i>application</i>	T328/14
- in data <i>date</i>	2014/11/12
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Calibratore
- costruttore <i>manufacturer</i>	BRUEL & KJAER
- modello <i>model</i>	4231
- matricola <i>serial number</i>	2588797
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2014/11/14
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2014/11/18
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	CAL07264

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

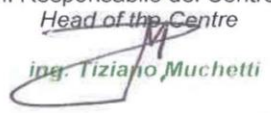
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

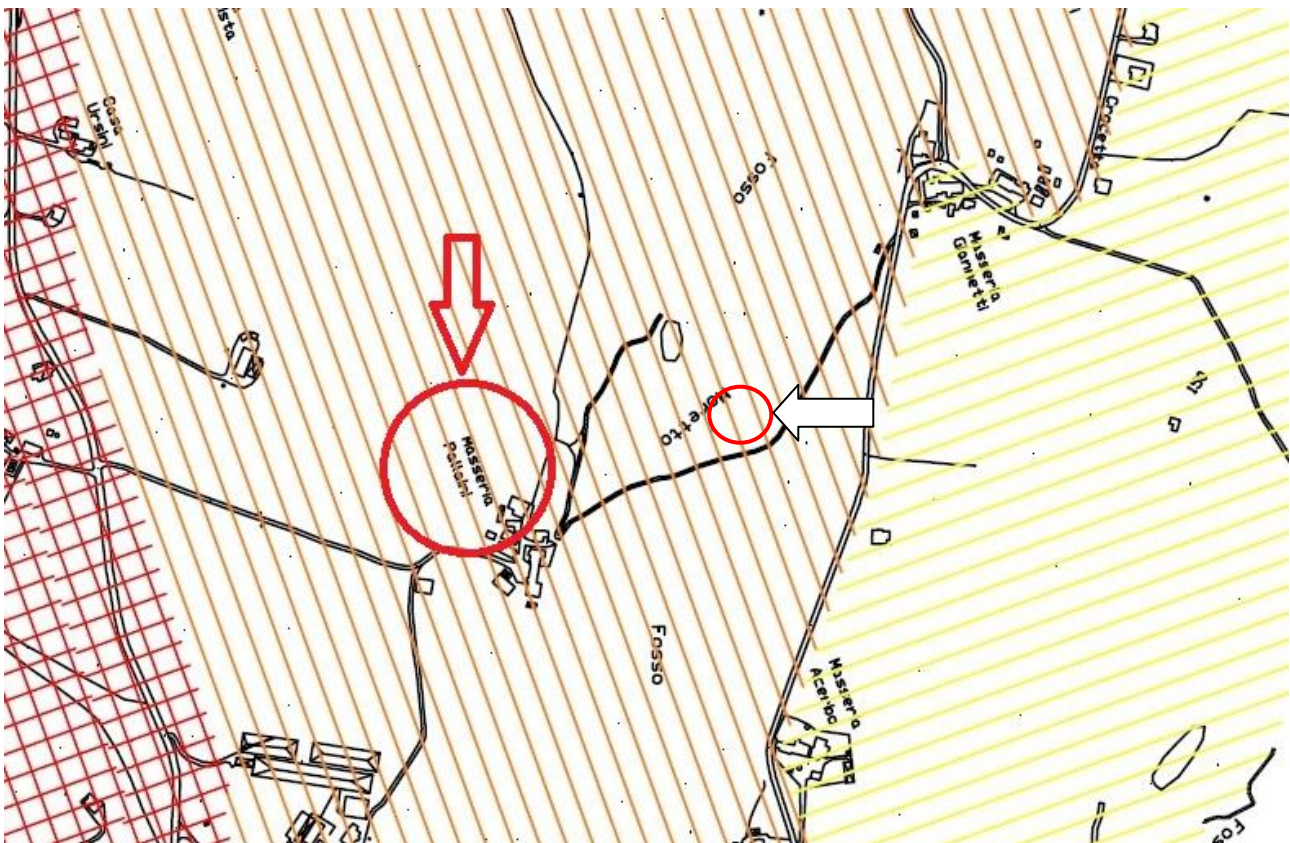
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre


ing. Tiziano Muchetti

5. Inquadramento acustico dell'area

ZONIZZAZIONE DEL COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE) CON INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SOGGETTA



Il Comune di **Loreto Aprutino (PE)** ha suddiviso il proprio territorio in fasce acustiche, pertanto sono stati presi in considerazione i seguenti valori:

Tabella- valori limite assoluti di emissione e di immissione dB(A) – COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)				
Classe di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento			
	diurno (06.00 – 22.00)		notturno (22.00 – 06.00)	
	emissione	immissione	emissione	immissione
III aree di tipo misto	55	60	45	50

6. Sintesi dei rilievi effettuati

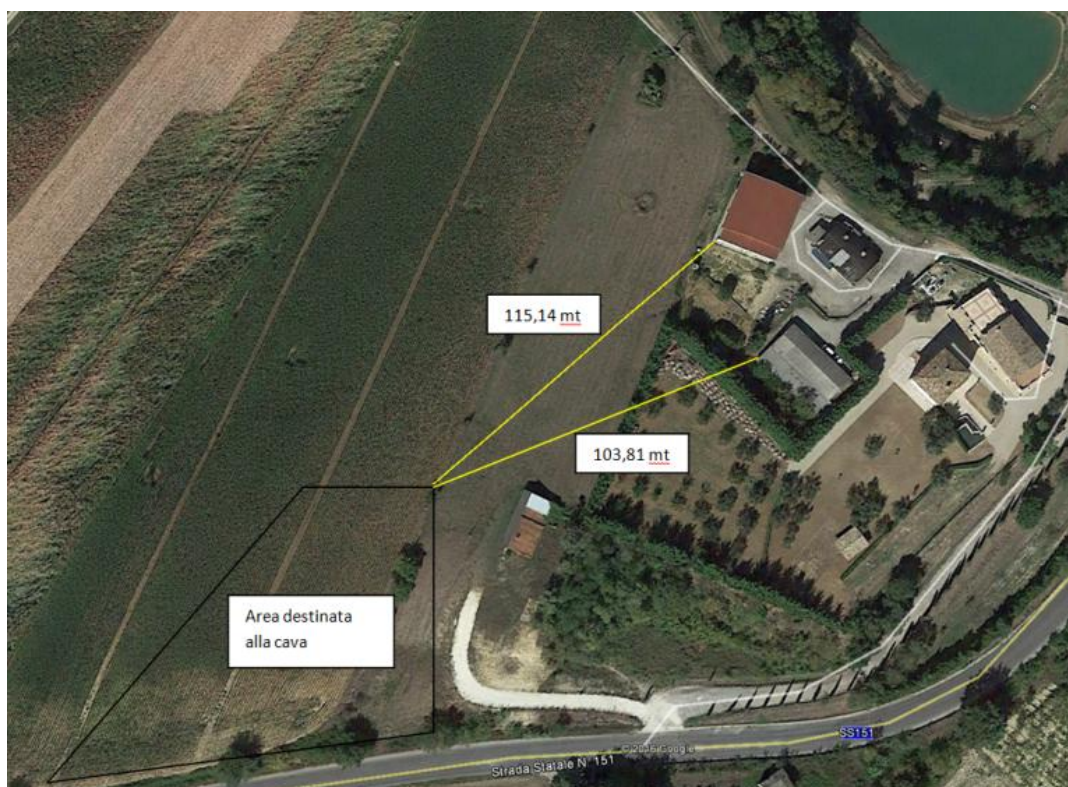
Si riportano di seguito i valori rilevati sui mezzi presenti nell'area di lavoro:

ATTREZZATURA	MARCA	MODELLO	LAEQ, Tp	L _{CEQ, TP}	P _{PEAK(C)} + U _(Ppeak)
AUTOCARRO	IVECO	410 T44	72,5 dB(a)	91,5 dB(a)	106,3 dB(c)
ESCAVATORE CINGOLATO	CASE	CX 210	77,2 dB(a)	92,4 dB(a)	108,4 dB(c)
ESCAVATORE CINGOLATO	KOMATSU	PC210/8	80,3 dB(a)	94,7 dB(a)	110,2 dB(c)

7. Valutazione delle sorgenti sonore

Sono stati effettuati rilievi di Rumore Ambientale con la sorgente disturbante e di Rumore Residuo con la sorgente spenta.

DISTANZA TRA LA SORGENTE DISTURBANTE E LE ABITAZIONI PIÙ VICINE



Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei valori rilevati (**Si precisa che l'attività lavorativa viene svolta soltanto nel periodo DIURNO, pertanto non verrà effettuato lo studio per il periodo notturno**):

RILIEVO DI IMMISSIONE IN AMBIENTE ABITATIVO – MISURATO PRESSO L'ABITAZIONE N°1 (DISTANZA 115 MT CON FINESTRE CHIUSE)						
N.	TIPO DI MISURA	Data	Orario della misura	Durata misura	LAeq (dB)	LA90 (dB)
1	Rumore Ambientale con mezzi d'opera in funzione	06/11/2016	09:00	0:10:00	35.2	23.3
2	Rumore Residuo (con sorgente spenta)	06/11/2016	09:25	0:05:00	33.8	21.9

**RILIEVO DI IMMISSIONE IN AMBIENTE ABITATIVO – MISURATO PRESSO L'ABITAZIONE N°2
(DISTANZA 104 MT CON FINESTRE CHIUSE)**

N.	TIPO DI MISURA	Data	Orario della misura	Durata misura	LAeq (dB)	LA90 (dB)
1	Rumore Ambientale con mezzi d'opera in funzione	06/11/2016	09:50	0:10:00	36.7	24.8
2	Rumore Residuo (con sorgente spenta)	06/11/2016	10:10	0:05:00	35.1	23.3

RILIEVO DI EMISSIONE (EFFETTUATO NELL'ABITAZIONE PIÙ VICINA ALLA SORGENTE DISTURBANTE)

N.	TIPO DI MISURA	Data	Orario della misura	Durata misura	LAeq (dB)	LA90 (dB)
1	Rumore Ambientale con mezzi d'opera in funzione	06/11/2016	10:30	0:10:00	44.9	42.4
3	Rumore Residuo (con sorgente spenta)	06/11/2016	10:45	0:10:00	41.3	38.9

Non è stata rilevata la presenza di componenti tonali e impulsive.

8. Considerazioni finali e conclusioni

In conclusione, dall'analisi dei rilievi effettuati, si evince che il valore limite differenziale di immissione e emissione previsto nel periodo diurno, considerando il rilievo effettuato durante il normale funzionamento dell'attività lavorativa in oggetto e confrontandolo con il rumore residuo riscontrato, non viene superato. In definitiva, il rumore generato dall'attività svolta presso la cava sita in "Masseria Palladinia" dalla Società "Tavo Calcestruzzi del Geom. Rolando Acciavatti S.r.l." con sede legale in Via Roma, n°10 - Loreto Aprutino (PE), non eccede i limiti di zona definiti dal Comune di Loreto Aprutino (PE).

Loreto Aprutino, 07/11/2016

IL TECNICO

(Dott. Rocco De Santis)



*Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Regione Abruzzo Determina DF2/213 del 28.01.03*

Allegato: Documentazione attestante i requisiti tecnico - professionali

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

*

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE E ENERGIA
Servizio Politica Energetica, Qualità Dell'Aria, Inquinamento Acustico Ed Elettromagnetico,
Rischio Ambientale, Sina
Via Passolanciano,75 65100 PESCARA

DETERMINA N° DF 2/213

DEL 28.01.2003

OGGETTO: Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art.2 comi 6,7,8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Delibera di G.R. n.2467 del 03.07.96 "modalità e criteri per la presentazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale - DPCM 31.03.98;

RITENUTO doversi procedere senza indugio ulteriore alla verifica della richiesta di riconoscimento della figura del "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale facendo riferimento ai criteri di cui alla Delibera di G.R. n.2467/03.07.96 e al D:P.C.M. 31.03.98;

VISTA la richiesta del Sig. Rocco De Santis prot. n.1182 del 08.02.2001, per l'inserimento nell'elenco dei "tecnici competenti" nel campo dell'acustica ambientale;

CONSIDERATO che la documentazione agli atti risponde ai criteri indicati dalla delibera di G.R. n.2467/03.07.96 e dal successivo D.P.C.M. 31.03.98.

PRESO ATTO della dichiarazione resa dal Sig. Rocco De Santis in data 27.01.2003 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto della Legge 675/96 e per le finalità previste dalla Legge 447/95;

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale al Sig. Rocco De Santis nato il 09.11.1945 a S.Vito Chietino(CH) e residente a a Pescara in Via Tito Speri,6.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale;

L'ESTENSORE
(Sig.ra Claudia Centurelli)

Centurelli

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Iris Flacco)

IF

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Franco Costantini)

notificato il 0.3.03 firma dell'interessato *[firma]*